



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Area di Business Produzione Termoelettrica
Unità di Business Piombino

57025 Piombino, (LI) località Torre del Sale
Tel. +39 0565893011 Fax +39 0565893091

Procedura per la gestione dei rifiuti prodotti nella Centrale Termoelettrica di Piombino

Redatta da: G. Bottai

Hanno collaborato: R. Albertario
L. Prosperi
A. Tanzini

Approvata da: M. Favilla

Piombino, 29-12-2006

Procedura per la gestione dei rifiuti prodotti nella Centrale Termoelettrica di Piombino

Premessa

Scopo del presente documento è quello di definire i comportamenti da mettere in atto per gestire correttamente i rifiuti che si originano nella Centrale Termoelettrica di Piombino, dalla loro produzione sino alla messa a dimora, in attesa di avviarli allo smaltimento o al recupero, nei depositi temporanei o al loro avvio a smaltimento/recupero contestuale alla produzione.

La procedura è stata aggiornata rispetto alla versione precedente, emessa in data 24-2-06, per allinearsi, per alcuni rifiuti, ai codici utilizzati nelle altre Centrali dell' Area di Business Produzione Termoelettrica.

In particolare si è previsto l' utilizzo del codice 10 01 26, in luogo del 19 09 01, per i rifiuti prodotti da filtrazione e vaglio dell' acqua di raffreddamento condensatori (sgrigliato) e del codice 16 07 08 per i rifiuti solidi o semisolidi inquinati da OCD o gasolio (quali, ad esempio, quelli provenienti dalla pulizia di serbatoi).

Il codice 13 07 01, già previsto nella precedente versione della procedura, è stato mantenuto precisando però che si deve utilizzare solo per i rifiuti liquidi costituiti essenzialmente da OCD o gasolio.

Si è inoltre inserito il codice 10 01 04, relativo alle ceneri leggere che si originano dalla combustione in caldaia dell' olio combustibile, perché a partire dallo scorso mese di Novembre esse vengono gestite a "secco" avviandole a smaltimento direttamente con l' autocisterna che le preleva dalle tramogge dei precipitatori elettrostatici.

Quando e se si dovessero di nuovo gestire ad "umido", stoccandole appunto umide nella vasca ceneri prima di avviarle a smaltimento, si dovrà di nuovo fare riferimento alla specifica procedura che ne regola la gestione.

Riferimenti normativi

In materia di rifiuti la normativa di riferimento è stata, sino all' entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, che peraltro non ha apportato, almeno per quanto riguarda le attività oggetto della presente procedura, variazioni, **il D.Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi)** e successive modifiche ed integrazioni.

Esso consente di costituire (art. 6, comma 1, lettera m), nel luogo di produzione dei rifiuti, depositi temporanei in cui conservarli in attesa di avviarli al recupero o allo smaltimento.

Il deposito temporaneo non è soggetto ad autorizzazione né ad iscrizione all' Albo. I rifiuti prodotti possono restare nei depositi temporanei per tempi ed in volumi (non pesi !!) ben definiti.

Se non si rispettano tali limitazioni non si può parlare di deposito temporaneo ma di vero e proprio stoccaggio ancorché provvisorio e finalizzato alle operazioni di smaltimento o recupero.

Tale stoccaggio provvisorio prende il nome di deposito preliminare o messa in riserva a seconda che i rifiuti siano destinati allo smaltimento od al recupero. Entrambi devono essere autorizzati dalla Provincia.

Nella Centrale di Piombino non sono autorizzati depositi preliminari o messe in riserva.

Altro riferimento normativo essenziale è la **Direttiva Nazionale del 9-4-2002** emanata dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio (M.A.T.T.) che definisce (Allegato A), tra l' altro, i codici a 6 cifre da

assegnare ai rifiuti ed i criteri con cui assegnarli. Se il codice è contrassegnato da un asterisco significa che il rifiuto è pericoloso.

Nella stesura della presente procedura si è inoltre fatto riferimento al documento "Linee guida per l'applicazione del D.M. Ambiente 01.04.1998 n. 145 ai principali rifiuti prodotti da Enel GEM relativamente al trasporto su strada secondo la normativa ADR – Aggiornamento all' ADR edizione 2003" (doc. CESI A5046252).

Tipologie di rifiuti prodotti

Nel D.Lgs. 22/97 (art. 6, comma 1, lettera a) è **definito rifiuto "qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell' allegato A e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi"**.

La normativa vigente classifica i rifiuti, in base alla loro origine, in URBANI e SPECIALI che a loro volta, in base alle caratteristiche di pericolosità, sono suddivisi in PERICOLOSI e NON PERICOLOSI.



Sono URBANI quelli domestici (anche ingombranti) provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e quelli provenienti da aree pubbliche o da aree private soggette ad uso pubblico (strade, giardini, parchi, cimiteri, spiagge, rive dei corsi d' acqua).

I rifiuti che si producono in Centrale sono quindi SPECIALI perché non si originano nei succitati locali/luoghi.

In effetti la normativa vigente dice che sono RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI anche i rifiuti non pericolosi che, pur non provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, sono ad essi assimilabili per qualità e quantità.

In definitiva in **Centrale si producono rifiuti SPECIALI e rifiuti ASSIMILABILI AGLI URBANI**.

- RIFIUTI SPECIALI:

L' elenco dei rifiuti speciali che si producono sistematicamente (almeno 1 volta/anno) in Centrale è riportato nell' Allegato 1 nel quale al nome comune del rifiuto sono associati il codice a sei cifre da attribuirgli, la definizione e la tipologia (PERICOLOSO o NON PERICOLOSO) tratti dall' ALLEGATO A alla Direttiva Nazionale del 9-4-02 del M.A.T.T. ed altre informazioni utili/necessarie per la gestione del rifiuto stesso.

Quando si produca un rifiuto speciale non contemplato tra quelli riportati nell' Allegato 1 il Reparto che lo produce deve raccordarsi con EAS per codificarlo e stabilire il comportamento da tenere per lo smaltimento/recupero.

- RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI

Si tratta in pratica di quei rifiuti che a casa nostra buttiamo nel cassonetto delle immondizie. Rientrano tra questi:

- o la carta usata per scrivere, i giornali, le riviste, la cartastraccia in genere;
- o recipienti che hanno contenuto bevande o cibi (bottiglie di vetro o plastica, lattine,.....);
- o scarti di bevande e cibi (ad esempio alimenti e bevande non consumate completamente, bucce,);
- o i rifiuti raccolti quando si spazzano i pavimenti degli uffici;
- o stracci utilizzati per spolverare i mobili degli uffici;

In base a quanto sopra rientrano nei RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI quelli derivanti dalla pulizia degli uffici e locali dove si svolgono attività a carattere civile e quelli prodotti dalla mensa.

I RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI devono essere smaltiti negli appositi cassonetti messi a disposizione dal servizio pubblico di smaltimento rifiuti (ASIU) [vedi planimetria Allegato 2].

Produzione dei rifiuti speciali

Il Reparto che si appresta ad eseguire un lavoro è essenziale che si ponga, sin dalla fase di preparazione del lavoro stesso, il problema dei rifiuti che andrà a produrre.

Innanzitutto deve verificare se il rifiuto prodotto risulta nell' elenco di cui all' Allegato 1. Se non vi è presente deve raccordarsi con EAS per:

- a) assegnargli il codice a sei cifre di identificazione;
- b) verificare se è possibile effettuare il deposito temporaneo o va piuttosto avviato a smaltimento/recupero contestualmente alla produzione;
- c) verificare se è necessario attivare uno specifico appalto per lo smaltimento/recupero;
- d) verificare se è necessario procedere ad una caratterizzazione (analisi chimica) per codificarlo e/o smaltirlo/recuperarlo;

L' avvio a smaltimento/recupero contestuale alla produzione va previsto anche per i rifiuti speciali per i quali, seppur presenti nell' Allegato 1, non esiste in Centrale il deposito temporaneo. Tale informazione è reperibile sia direttamente nell' Allegato 1 che sulle Schede Rifiuto raccolte nell' Allegato 3 (vedi inoltre planimetria Allegato 2).

L'eventuale attivazione di un appalto ad hoc per lo smaltimento/recupero resta comunque a carico del Reparto che produce il rifiuto supportato, per quanto necessario, da EAS, Gestori dei Depositi ed Acquisti & Appalti.

Per raccogliere la piccola produzione dei rifiuti speciali che dispongono di deposito temporaneo sono allocati, all' interno della Centrale e presso i Reparti, appositi contenitori; una volta pieni il loro contenuto va trasferito nel deposito temporaneo.

Se anche il rifiuto dispone di deposito temporaneo ma si prevede di produrne grandi quantità (**più di 3 mc.**) è opportuno raccordarsi con EAS e con i Gestori dei Depositi perché, anche in questo caso, potrebbe rendersi necessario avviarlo a smaltimento/recupero contestualmente alla produzione onde non superare i limiti quantitativi di detenzione consentiti nei depositi temporanei (vedi più avanti).

Si ricorda che è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti (differente codice a sei 6 cifre).

➤ Rifiuti contenuti PCB

Per i rifiuti contenenti PCB (vedi specifica voce nell' Allegato 1) la normativa vigente non consente, diversamente da tutti gli altri tipi di rifiuto, di costituire depositi temporanei, né abbiamo depositi preliminari autorizzati.

Ne consegue che i rifiuti contenenti PCB devono essere smaltiti contestualmente alla loro produzione.

Il Reparto che si appresta ad eseguire un lavoro da cui si origineranno o si potranno originare rifiuti contenenti PCB deve assolutamente tenere presente presenti questi vincoli in fase di preparazione del lavoro stesso.

➤ Rifiuti contenenti amianto

Interventi di bonifica che generano rifiuti contenenti amianto (vedi specifica voce nell' Allegato 1) vengono sempre effettuati da ditta specializzata.

I rifiuti prodotti vengono imballati, dalla ditta stessa, negli appositi contenitori contraddistinti dall' etichetta "a – ATTENZIONE CONTIENE AMIANTO" e consegnati ad ENEL che resta il produttore del rifiuto.

In attesa di inviarli allo smaltimento tali rifiuti vengono messi a dimora nel deposito temporaneo allestito c/o il magazzino FIM.

Messa in deposito temporaneo dei rifiuti speciali

E' opportuno conoscere, se non altro per mera cultura, quali sono i limiti volumetrici e temporali di permanenza dei rifiuti speciali nei depositi temporanei.

Produzione RIFIUTI PERICOLOSI < 10 mc/anno	Produzione RIFIUTI PERICOLOSI > 10 mc/anno
I rifiuti possono restare in deposito temporaneo sino ad un anno	Il deposito temporaneo deve essere svuotato quando il quantitativo dei rifiuti depositati raggiunge i 10 mc o comunque ogni 2 mesi indipendentemente dalle quantità in deposito.

Produzione RIFIUTI NON PERICOLOSI < 20 mc/anno	Produzione RIFIUTI NON PERICOLOSI > 20 mc/anno
I rifiuti possono restare in deposito temporaneo sino ad un anno	Il deposito temporaneo deve essere svuotato quando il quantitativo dei rifiuti depositati raggiunge i 20 mc o comunque ogni 3 mesi indipendentemente dalle quantità in deposito.

Producendo la Centrale Termoelettrica di Piombino più di 10 mc/anno di RIFIUTI PERICOLOSI e più di 20 mc/anno di RIFIUTI NON PERICOLOSI i depositi temporanei vanno svuotati quando il volume di rifiuti in deposito raggiunge, rispettivamente, i 10 o 20 mc o, indipendentemente dalle quantità in deposito, rispettivamente, ogni 2 o 3 mesi.

Il Reparto che ha prodotto il rifiuto speciale deve dare notizia al Magazzino della sua messa a dimora nel deposito temporaneo per mezzo della scheda contenuta nell' Allegato 3 specifica per quel rifiuto.

La completezza dei dati riportati in tale documento è essenziale per la corretta gestione dei depositi temporanei e dei registri di carico/scarico dei rifiuti (l' art. 12, comma 1, del D.Lgs 22/97 ci fa obbligo di averli). Esso consente inoltre di ricostruire, a posteriori, la storia di quel rifiuto.

Il Reparto che produce il rifiuto vi deve annotare:

- o Luogo, origine e descrizione del rifiuto
- o Volume (meglio se reale, altrimenti stimato)
- o Peso (meglio se reale, altrimenti stimato)
- o Eventuali altre informazioni significative

Nell' Allegato 4 sono riportati alcuni esempi di schede riempite.

Il Magazzino annota sulla scheda il n° d' ordine progressivo (lo stesso riportato sul registro di carico/scarico dei rifiuti) e la passa ad EAS per l' aggiornamento del registro di carico/scarico.

Avviamento a smaltimento/recupero contestuale alla produzione del rifiuto speciale

Anche nel caso che il rifiuto sia avviato a smaltimento/recupero contestualmente alla produzione il Reparto che lo ha prodotto ne deve dare notizia al Magazzino, analogamente a quanto sopra e per gli stessi motivi, per mezzo della scheda di cui all' Allegato 3 specifica di quel rifiuto.

Allegati

Allegato 1: elenco rifiuti speciali prodotti nella Centrale Termoelettrica di Piombino

Allegato 2: planimetria con ubicazione dei depositi temporanei

Allegato 3: raccolta Schede Rifiuto

Allegato 4: esempi di Schede Rifiuti riempite

Allegato 5: raccolta Schede ADR

Rifiuti speciali prodotti nella Centrale di Piombino

Nome comune	Allegato A alla Dir. Naz. 9-4-02 del M.A.T.T.			Scheda Rifiuto	Deposito Temporaneo rifer. plan. (All. 2)	Gestore del rifiuto	A.D.R.		Note
	Codice	Definizione	Tipologia				Esenzione	Scheda	
Ceneri (secche)	10 01 04	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	PERICOLOSO	45		Rep. Meccanico	NO	450	Quando le ceneri vengono avviate a smaltimento umide fare riferimento alla specifica procedura.
Ceneri pesanti/scorie di caldaia	10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	NON PERICOLOSO	10	L	Rep. Meccanico	SI	---	
Fanghi impianto ITAR	10 01 21	Fanghi prodotti in loco dal trattamento degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	NON PERICOLOSO	11	G	Sez. Esercizio	SI	---	Il deposito temporaneo è uno scarrabile posto direttamente sull' impianto.
Stracci, indumenti protettivi, materiali assorbenti, filtri (es. aria e olio motopompe) contaminati da olio o altre sostanze pericolose	15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	PERICOLOSO	12	I	Rep. Meccanico	NO	120	
Rifiuti prodotti da filtrazione e vaglio dell' acqua di raffreddamento condensatori (cozze ed alghe)	10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	NON PERICOLOSO	46	---	Assistentre che segue i lavori	SI	---	Non c'è deposito temporaneo perchè il rifiuto si smaltisce contestualmente alla produzione.
Rifiuti liquidi costituiti essenzialmente da OCD (es. rifiuti generati dalla pulizia di serbatoi)	13 07 01	Olio combustibile e carburante diesel	PERICOLOSO	47	---	Assistentre che segue i lavori	SI < 1000 lt	470	Non c'è deposito temporaneo perchè il rifiuto si smaltisce contestualmente alla produzione.
Rifiuti liquidi costituiti essenzialmente da gasolio (es. rifiuti generati dalla pulizia di serbatoi)	13 07 01	Olio combustibile e carburante diesel	PERICOLOSO	48	---	Assistentre che segue i lavori	SI < 1000 lt	480	Non c'è deposito temporaneo perchè il rifiuto si smaltisce contestualmente alla produzione.
Rifiuti solidi o semisolidi inquinati da OCD (es. rifiuti generati dalla pulizia di serbatoi tra cui le morchie depositate sul fondo o comunque generati dalla pulizia di aree inquinate da OCD)	16 07 08	Rifiuti contenenti olio	PERICOLOSO	49	---	Assistentre che segue i lavori	NO	490	Non c'è deposito temporaneo perchè il rifiuto si smaltisce contestualmente alla produzione.
Rifiuti solidi o semisolidi inquinati da gasolio (es. rifiuti generati dalla pulizia di serbatoi tra cui le morchie depositate sul fondo o comunque generati dalla pulizia di aree inquinate da gasolio)	16 07 08	Rifiuti contenenti olio	PERICOLOSO	50	---	Assistentre che segue i lavori	NO	500	Non c'è deposito temporaneo perchè il rifiuto si smaltisce contestualmente alla produzione.
Resine esauste impianto DEMI	19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	NON PERICOLOSO	15	---	Rep. Meccanico	SI	---	Non c'è deposito temporaneo perchè il rifiuto si smaltisce contestualmente alla produzione.
Tubi al neon e lampade a vapori di mercurio	20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	PERICOLOSO	16	N	Magazzino	SI < 333 kg	160	
Plastica	20 01 39	Plastica	NON PERICOLOSO	44	F	Rep. Meccanico	SI	---	Il deposito temporaneo è uno scarrabile.
Pitture e vernici di scarto	08 01 11	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	PERICOLOSO	17	---	Assistentre che segue i lavori	SI < 1000 lt	170	
Gel di silice	16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	NON PERICOLOSO	18	---	Magazzino	SI	---	Il gel di silice "vecchio tipo" (quello che anidro assumeva colorazione blu), che ormai dovrebbe non essere più presente in Centrale, è PERICOLOSO e gli va attribuito il cod. 16 03 03.
Erba, potatura e simili provenienti dalla manutenzione delle aree a verde	20 02 01	Rifiuti biodegradabili	NON PERICOLOSO	19	F	Rep. Meccanico	SI	---	Il deposito temporaneo è uno scarrabile.
Rifiuti prodotti in infermeria (siringhe, garze, cerotti,)	18 01 03	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	PERICOLOSO	20	---	Infermeria	SI < 333 kg	200	Vengono conservati in Infermeria sino all' avvio allo smaltimento

Oli motore, oli per ingranaggi ed oli lubrificanti esauriti

oli minerali non clorurati	13 02 05	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	PERICOLOSO	21	H	Magazzino	SI < 1000 lt	210	Tra gli altri vi rientrano AGIP: OTE 80, OTE 68 e OTE 32 ed ESSO TERESTIC: 68 e 46
altri oli	13 02 08	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	PERICOLOSO	22	H	Magazzino	SI < 333 lt	220	

Rifiuti speciali prodotti nella Centrale di Piombino

Nome comune	Allegato A alla Dir. Naz. 9-4-02 del M.A.T.T.		Tipologia	Scheda Rifiuto	Deposito Temporaneo rifer. plan. (All. 2)	Gestore del rifiuto	A.D.R.		Note
	Codice	Definizione					Esenzione	Scheda	
<u>Oli isolanti e termoconduttori esauriti</u>									
oli isolanti e termoconduttori senza PCB o con PCB < 25 mg/kg	13 03 10	altri oli isolanti e termoconduttori	PERICOLOSO	23	H	Magazzino	SI < 1000 lt	230	Se contengono PCB vedi eleco "Rifiuti contenenti PCB".

Rifiuti speciali prodotti nella Centrale di Piombino

Nome comune	Allegato A alla Dir. Naz. 9-4-02 del M.A.T.T.		Tipologia	Scheda Rifiuto	Deposito Temporaneo rifer. plan. (All. 2)	Gestore del rifiuto	A.D.R.		Note
	Codice	Definizione					Esenzione	Scheda	

Imballaggi

imballaggi in più materiali	15 01 06	imballaggi in materiali misti	NON PERICOLOSO	24	F	Rep. Meccanico	SI	---	Il deposito temporaneo è costituito da due scarrabili.
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (es fusti in PVC, lamiera, ..., inquinati da OCD, gasolio, oli, solventi, prodotti chimici,)	15 01 10	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	PERICOLOSO	25	---	Assistentre che segue i lavori		250	Le caratter. di pericolo e quindi la scheda ADR dipendono dalla sostanza pericolosa che ha inquinato il rifiuto; nel caso specifico la sostanza pericolosa che era contenuta nell' imballaggio.

Rifiuti provenienti da costruzioni o demolizioni

Isolatori, sanitari bagni	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	NON PERICOLOSO	26	F	Rep. Meccanico	SI	---	Se sono contaminati da sostanze pericolose contattare EAS ed il Gestore del Deposito per attribuirgli il corretto codice.
Miscugli contenenti cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	NON PERICOLOSO	27	F	Rep. Meccanico	SI	---	
Rame, bronzo, ottone	17 04 01	Rame, bronzo, ottone	NON PERICOLOSO	28	---	Magazzino	SI	---	
Alluminio	17 04 02	Alluminio	NON PERICOLOSO	29	N	Magazzino	SI	---	
Ferro e acciaio	17 04 05	Ferro e acciaio	NON PERICOLOSO	30	D	Magazzino	SI	---	
Cavi (in particolar modo quelli di rame)	17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	NON PERICOLOSO	31	N	Magazzino	SI	---	
Materiali isolanti: lana di roccia, lana di vetro, fibre ceramiche	17 06 03	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	PERICOLOSO	32	F	Rep. Meccanico		320	Se sono invece contaminati da sostanze pericolose o comunque destinati all' abbandono contattare EAS ed il Ggestore del Deposito per attribuirgli il corretto codice.
Terreni e rocce rimossi durante operazioni di scavo non contaminati da sostanze pericolose e destinati ad essere riutilizzati per reinterri/riempimenti		NON E' UN RIFIUTO							

Rifiuti speciali prodotti nella Centrale di Piombino

Nome comune	Codice	Allegato A alla Dir. Naz. 9-4-02 del M.A.T.T.		Scheda Rifiuto	Deposito Temporaneo rifer. plan. (All. 2)	Gestore del rifiuto	A.D.R.		Note
		Definizione	Tipologia				Esenzione	Scheda	

Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso e loro componenti

Apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC (condizionatori, frigoriferi)	16 02 11	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	PERICOLOSO	33	---	Magazzino	SI < 1000 lt	330	
Apparecchiature elettriche ed elettroniche o componenti rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti composti pericolosi diversi da PCB ed amianto	16 02 13	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	PERICOLOSO	34	N	Magazzino		340	
Apparecchiature elettriche ed elettroniche o componenti rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche non contenenti composti pericolosi	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	NON PERICOLOSO	35	---	Magazzino	SI	---	
Se le apparecchiature elettriche ed elettroniche e loro componenti contengono PCB vedi elenco "Rifiuti contenenti PCB".									

Batterie ed accumulatori

Batterie (accumulatori) al piombo	16 06 01	Batterie al piombo	PERICOLOSO	36	M	Magazzino	SI < 1000 kg	360	
Batterie al nichel-cadmio	16 06 02	Batterie al nichel-cadmio	PERICOLOSO	37	M	Magazzino	SI < 1000 kg	370	
Batterie contenenti mercurio	16 06 03	Batterie contenenti mercurio	PERICOLOSO	38	M	Magazzino	SI < 1000 kg	380	

Rifiuti contenenti PCB

Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB	13 03 01	Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB	PERICOLOSO	39	Per questa tipologia di rifiuti il deposito temporaneo non è ammesso.	Assistentre che segue i lavori	NO	390	La normativa dice che i rifiuti depositati nei depositi temporanei non devono contenere più di 25 mg/Kg di PCB
Stracci, indumenti protettivi, materiali assorbenti contaminati da PCB	15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	PERICOLOSO	40			NO	400	
Trasformatori e condensatori contenenti PCB (a se stanti o rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche)	16 02 09	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	PERICOLOSO	41			NO	410	

Rifiuti contenenti amianto

Materiali isolanti contenenti amianto	17 06 01	Materiali isolanti contenenti amianto	PERICOLOSO	42	M	Magazzino	SI < 1000 kg	420	
Materiali da costruzione contenenti amianto	17 06 05	Materiali da costruzione contenenti amianto	PERICOLOSO	43	M	Assistentre che segue i lavori	SI < 333 kg	430	L' ETERNIT va qui.

Procedura Rifiuti PB (rev. 29-12-06)

Allegato 3

Raccolta Schede Rifiuto

OMISSIS

Codice 16 06 01	Denominazione BATTERIE AL PIOMBO	
<input checked="" type="checkbox"/> Pericoloso <input type="checkbox"/> Non Pericoloso	Stato fisico: <input type="checkbox"/> 1 - Solido pulverulento <input checked="" type="checkbox"/> 2 - Solido non pulverulento <input type="checkbox"/> 3 - Fangoso palabile <input type="checkbox"/> 4 - Liquido	
Destinazione del rifiuto: <input checked="" type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Smaltimento		Caratteristiche di pericolo: H6 e H8
ADR/RID <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Classe 8 - G.I. non applicabile - N° pericolo 80 - N° ONU 2794	

Luogo di produzione, origine e descrizione del rifiuto

Sala Batterie Gr. 3-4
Sostituzione batterie obsolete

Quantità prodotta

VOLUME	Stimato	mc	
	Reale	mc	0,20

PESO	Stimato	Kg	
	Reale	Kg	300

Deposito temporaneo

Riferimento planimetrico:	
Gestore Deposito: Magazzino	Modalità di stoccaggio:

Altre informazioni

--

n° progr. registro carico/scarico:	firma:	data:
------------------------------------	--------	-------

Scheda Rifiuto - 36

Codice CER 17 06 01	Denominazione MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI AMIANTO		
<input checked="" type="checkbox"/> Pericoloso <input type="checkbox"/> Non Pericoloso	Stato fisico: <input checked="" type="checkbox"/> 1 - Solido pulverulento <input type="checkbox"/> 2 - Solido non pulverulento <input type="checkbox"/> 3 - Fangoso palabile <input type="checkbox"/> 4 - Liquido		
Destinazione del rifiuto: <input type="checkbox"/> Recupero <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento		Caratteristiche di pericolo: H6 e H7	
ADR/RID <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Classe 9 - G.I. III - N° pericolo 90 - N° ONU 2590		

Luogo di produzione, origine e descrizione del rifiuto

Gr. 1 Coibentazione rimossa durante la manutenzione della tubazione 4° spillamento turbina

Quantità prodotta

VOLUME	Stimato mc	0,10
	Reale mc	

PESO	Stimato Kg	
	Reale Kg	20

Deposito temporaneo

Riferimento planimetrico:	
Gestore Deposito: Magazzino	Modalità di stoccaggio:

Altre informazioni

--

n° progr. registro carico/scarico:	firma:	data:
------------------------------------	--------	-------

Scheda Rifiuto - 42

Codice CER 10 01 01	Denominazione CENERI PESANTI, SCORIE E POLVERI DI CALDAIA		
<input type="checkbox"/> Pericoloso <input checked="" type="checkbox"/> Non Pericoloso	Stato fisico: <input type="checkbox"/> 1 - Solido pulverulento <input checked="" type="checkbox"/> 2 - Solido non pulverulento <input type="checkbox"/> 3 - Fangoso palabile <input type="checkbox"/> 4 - Liquido		
Destinazione del rifiuto: <input type="checkbox"/> Recupero <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento		Caratteristiche di pericolo: NON PERICOLOSO	
ADR/RID <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Classe - G.I. - N° pericolo - N° ONU		

Luogo di produzione, origine e descrizione del rifiuto

Gr. 1
Pulizia tramoggia caldaia

Quantità prodotta

VOLUME	Stimato mc	5,20
	Reale mc	

PESO	Stimato Kg	8.800
	Reale Kg	

Deposito temporaneo

Riferimento planimetrico:	
Gestore Deposito: Reparto Meccanico	Modalità di stoccaggio:

Altre informazioni

n° progr. registro carico/scarico:	firma:	data:
------------------------------------	--------	-------

Scheda Rifiuto - 10

Codice CER 10 01 21	Denominazione FANGHI PRODOTTI IN LOCO DAL TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 01 20	
<input type="checkbox"/> Pericoloso <input checked="" type="checkbox"/> Non Pericoloso	Stato fisico: <input type="checkbox"/> 1 - Solido pulverulento <input checked="" type="checkbox"/> 2 - Solido non pulverulento <input type="checkbox"/> 3 - Fangoso palabile <input type="checkbox"/> 4 - Liquido	
Destinazione del rifiuto: <input type="checkbox"/> Recupero <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento		Caratteristiche di pericolo: NON PERICOLOSO
ADR/RID <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Classe - G.I. - N° pericolo - N° ONU	

Luogo di produzione, origine e descrizione del rifiuto

Fanghi provenienti dall' impianto ITAR

Quantità prodotta

VOLUME	Stimato mc	8,20
	Reale mc	

PESO	Stimato Kg	9.200
	Reale Kg	

Deposito temporaneo

Riferimento planimetrico:	
Gestore Deposito: Sezione Esercizio	Modalità di stoccaggio:

Altre informazioni

--

n° progr. registro carico/scarico:	firma:	data:
------------------------------------	--------	-------

Scheda Rifiuto - 11

Procedura Rifiuti PB (rev. 29-12-06)

Allegato 5

Raccolta Schede ADR

OMISSIS